Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 19 Luglio — Numero 168

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto del Consorzio Cadorino, approvato con R. decreto 14 giugno 1900, n. CLXXXVII;

Veduta la legge comunale ed il relativo Regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, la cui motivazione s'intende qui integralmente riportata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono eliminate le parole: « *a cui verrà sottoposto per l'approvazione il presente Statuto* » contenute nell'articolo 17 dello Statuto del Consorzio Cadorino, approvato col R. decreto suddetto, il quale, nel resto, rimane in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero **CCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, per l'esercizio economico su linee comprese fra le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia;

Vista la proposta presentata dalla Società delle ferrovie del Mediterraneo con la nota n. 2182 A. C. del 23 aprile 1902 per la continuazione dell'esperimento di servizio economico suburbano fra Roma e Ladispoli e la istituzione di analogo servizio fra Roma-Anzio e Nettuno, durante la stagione balneare, con modalità speciali di esercizio e con tariffe ridotte;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1901, n. CCXVI (Parte supplementare;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri delle Finanze, del Tesoro, d'Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In aggiunta al servizio economico suburbano fra Roma e Ladispoli, di cui il Nostro decreto n. CCXVI (Parte supplementare) del 7 luglio 1901, è istituito altro analogo servizio fra Roma-Anzio e Nettuno con biglietti di abbonamento per viaggiatori di terza classe.

Art. 2.

Ai trasporti effettuati in base a quest'ultimo servizio economico, limitatamente al percorso sulla tratta Roma-Cecchina della Rete Mediterranea, sarà applicata la sopratassa « Istituti di previdenza » nella misura stabilita dall'articolo 4 della legge 9 giugno 1901, n. 220, nonchè l'imposta erariale del 2 0[0; ferma restando la misura normale dell'imposta erariale per il percorso sulle secondarie Romane e della tassa di bollo dei biglietti di abbonamento per tutto il percorso.

Art. 3.

La disposizione avrà effetto dal 1° luglio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
N. Balenzano.
Carcano.
Di Broglio.
G. Baccelli.
Ottolenghi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **CCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Visto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817, relativo al procedimento da tenersi dai Corpi morali per ottenere l'autorizzazione di accettare donazioni tra vivi, o lasciti;

Veduta la domanda della Presidenza dell'Accademia di belle arti in Firenze, al fine di essere autorizzata ad accettare i legati fattile dall'illustre pittore Stefano Ussi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Accademia delle belle arti in Firenze è autorizzata ad accettare i lasciti disposti a suo favore dal pittore Stefano Ussi con testamento 28 maggio 1900, rogato in Firenze dal notaro Sestino Sestini, registrato a Firenze il 19 luglio 1901, n. 243 del registro 207 e con testamento segreto 30 maggio 1900 pubblicato dal predetto notaro Sestini il 15 luglio 1901, registrato in Firenze il 19 luglio 1901 al n. 243 del registro 207.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXII (Dato a Roma, il 26 giugno 1902), col quale è data facoltà al Comune di Ortona, di applicare, nel triennio 1902-1904, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250 (duecentocinquanta).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCXXIV (Dato a Roma, il 29 giugno 1902), col quale si determinano il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da imporsi attorno la batteria San Bartolomeo della piazza di Spezia.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ravenna.*

Sire!

La maggioranza del Consiglio comunale di Ravenna da un pò di tempo si è scissa per divergenze sorte fra i due partiti politici che la componevano.

Il dissidio recentemente accentuatosi in occasione delle elezioni di quattro consiglieri provinciali, ha condotto alle dimissioni di tutti i consiglieri comunali in carica.

Non vi è speranza che i dimissionari recedano dal loro proposito; s'impone quindi la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, affinchè i pubblici servizi non soffrano interruzione, e dal suffragio popolare possa sorgere una nuova Rappresentanza omogenea e vitale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ravenna è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Enrico Ruffini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montemilone (Potenza).*

SIRE!

Un'accurata inchiesta ha reso manifesto lo stato deplorevole in cui versa l'Amministrazione comunale di Montemilone, di cui i più vitali interessi sono stati manomessi per opera di amministratori che per lunghi anni hanno sfruttato la finanza del Comune, coinvolgendola in giudizi temerarî e costosi, sobbarcandola a spese non necessarie o di mera liberalità.

Il Comune, con una popolazione che non raggiunge i 3000 abitanti, con un'entrata annua patrimoniale di circa lire 38,000, è obbligato ad applicare la sovrimposta ai tributi diretti al limite del 100 per 100, per un importo di circa lire 35,000, e ad imporre più di lire 6,000 per tasse, senza con ciò riuscire a far fronte ai suoi impegni.

I residui attivi si sono lasciati man mano accumulare sino alla considerevole somma di lire 152,000, costituita in gran parte da debiti di ex contabili, a fronte della quale attività vi sono residui passivi per l'importo complessivo di lire 141,000.

Il servizio di tesoreria è in disordine e vi si compiono abusi e favoritismi. Non ancora si è esaminato il consuntivo 1899; i consuntivi 1900-901 non sono stati per anco presentati.

Del pari irregolarmente procede la gestione dei dazi di consumo ceduta in appalto. L'appaltatore è sempre moroso nei pagamenti, e l'Amministrazione, per favorirlo, gli accorda dilazioni col rischio di far aumentare il debito oltre il valore della cauzione.

Non meno irregolare è l'applicazione delle tasse.

Pel riscatto del prestito con la ditta Compagnoni, il Comune, per colpa degli amministratori, ha subito un danno di lire duemila.

Senza ponderazione fu sospinto il Comune in una gravissima lite coi censuari del bosco. Questi, nel 1888, avevano proposto all'Amministrazione comunale un bonario accomodamento mediante l'assegnazione al Comune della metà del bosco; gli amministratori non accettarono e menarono innanzi il giudizio che è finito con l'assegnazione al Comune di soli 3[10 dello stabile, e con un danno di oltre lire centomila di spese.

Per favorire gli amici, si tengono due medici condotti, mentre è sufficiente l'opera di uno solo. L'igiene pubblica è molto trascurata, quantunque il Comune sostenga una notevole spesa. L'appaltatore del pubblico spazzamento non si attiene agli obblighi del capitolato, l'Amministrazione tace ed intanto si formano nell'abitato veri fomiti d'infezioni.

Si spendono circa lire 3,000 per sette guardie campestri destinate alla custodia delle proprietà private. Il corpo delle guardie funziona malissimo, essendo stato istituito principalmente per dar posto a favoriti, ed a beneficio di alcuni consiglieri che si avvalgono delle guardie per il loro privato servizio. Si tengono poi tre guardie per la vigilanza alla proprietà boschiva comunale, con l'annua spesa di lire 1,680, spesa eccessiva, mentre del tutto superflua è invece quella per un'altra guardia destinata alla vigilanza delle strade vicinali. In tal guisa il Comune sopporta per le guardie una spesa annua complessiva di oltre lire 5,000. Ma gli abusi e gli sperperi furono maggiori nell'armamento di esse, poichè si spese il triplo di quanto occorreva. In due anni si consumarono 442 cartucce di fucile Wetterly, e 547 di rivoltella.

Sempre a scopo di favoritismo, si tengono ben quattro impiegati di segreteria, e ciò non pertanto l' Ufficio municipale è in disordine. Disordinato è pure l'archivio, per la cui sistemazione si sono stanziate in bilancio lire 500 a favore del segretario, figlio di un assessore. Mancano molti registri prescritti, le deliberazioni consiliari degli anni 1897-98 e 1899, parte di quelle del 1900 e 1901 e quelle del 1902 mancano delle relative firme.

Del fitto dei pascoli comunali si è reso aggiudicatario, con l'aumento di sole 3 lire sulla base d'asta, un consigliere comunale in società con altri, fra i quali il Sindaco. Si usurparono demanî comunali e suoli pubblici, senza che gli amministratori curino di provvedere come è loro obbligo.

Il malgoverno si manifesta in tutti i rami della civica azienda, nè è da sperare che questa deplorevole condizione di cose muti con le prossime elezioni parziali, perciocchè i principali responsabili rimarrebbero sempre in maggioranza nel Consiglio. Ond'io non esito a sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montemilone.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montemilone, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. prof. Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1900-901.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	186,185,934 83	
	Fondi in via ed all'estero	56,373,481 72	
			242,559,416 55

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	221,197,354 77	1,546,870,317 06	1,768,067,671 83	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	94,688 06	571,470 43	666,158 49	
	Id. III. Movimento di capitali	867,433 86	84,848,943 54	85,716,377 40	
	Id. IV. Partite di giro	1,227,140 52	28,547,334 89	29,774,475 41	
		223,386,617 21	1,660,838,065 92	1,884,224,683 13	1,884,224,683 13
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	428,650,703 04	2 466,909,542 43	2,895,560,245 47	
	In conto crediti	272,167,818 63	626,956,431 04	899,124,249 67	
		700,818,521 67	3,093,865,973 47	3,794,684,495 14	3,794,684,495 14
				Totale . . .	5,921,468,594 82

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1902
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	295,484,000 —	230,068,000 —	308,983,500 —	216,568,500 —
II. Vaglia del Tesoro	16,545,080 97	1,363,910,805 93	1,369,818,991 25	10,636,895 65
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	219,000 000 —	219,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero.	220,332,312 76	465,501,878 02	465,790,234 78	220,043,956 —
V. Id. Fondo Culto id. id.	18,988,670 71	20,942,350 62	23,188,697 50	16,742,323 83
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	21,433,441 90	61,918,821 92	38,173,813 05	45,178,450 77
VII. Id. id. id. infruttifero	34,168,640 74	204,476,391 09	210,717,248 74	27,927,783 09
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa.	11,860,841 —	—	9,337,557 —	2,523,284 —
IX. Incassi da regolare	42,765,050 16	329,741,997 89	328,299,568 73	44,207,479 32
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47.	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	672,828,038 24	2,895,560,245 47	2,973,309,611 05	595,078,672 66

RIEPI

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva . . .
{ Passiva . . .

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 30 giugno 1902.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	320,100,985 33	533,514,173 93	853,615,159 26	
	Id. delle Finanze	34,630,508 93	185,643,143 56	220,273,652 49	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,892,564 51	37,987,631 35	41,880,195 86	
	Id. degli Affari Esteri	1,170,680 17	15,552,839 96	16,723,520 13	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,285,447 92	44,382,324 75	49,667,772 67	
	Id. dell'Interno	5,273,477 16	68,453,377 84	73,726,855 —	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,120,728 51	90,536,373 82	98,657,102 33	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,108,672 98	64,625,506 55	70,734,179 53	
	Id. della Guerra	21,972,509 97	268,285,696 30	290,258,206 27	
	Id. della Marina	11,360;351 80	116,646.394 40	128.012,746 20	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,111,912 63	12,273,634 74	13,385,547 37	
		419,033,839 91	1,437,901,097 20	1,856,934,937 11	1,856,934,937 11
	Decreti Ministeriali di scarico				159,216 50
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	390,326,777 85	2,582,982,833 20	2,973,309,611 05	
	In conto crediti	111,849,085 75	798,087,690 12	909,936,775 87	
		502,175,863 60	3.381,070,523 32	3,883,246,386 92	3,883,246,386 92
	Totale dei pagamenti				5,740,340,540 53

III. Fondi (a) di Cassa al 30 giugno 1902.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	2,523,284 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,231 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca	136,233,976 59	138,757,260 59	181,128,054 29
	Fondi in via ed all'estero		42,370,793 70	
	Totale			5,921,468,594 82

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1901	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1902
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare	61,722,699 09	450,678,763 74	459,835,285 44	52,566,177 39
III. Id. Fondo per il Culto id. id.	14,159,509 81	19,749.843 38	17,576,389 29	16,332,963 90
IV. Altre Amministrazioni id. id.	40,852,005 16	194,255.988 47	190,078,357 06	45,029,636 57
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	14,000 —	14,000 —	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,603 61	—	74.067 78	1,859,535 83
VII. Diversi	10,585,635 16	245,238,180 28	231,546,150 10	24,277,665 34
Totale dei crediti	220,503,452 83	909,936,775 87	899,124,249 67	231.315.979 03
Eccedenza dei debiti sui crediti	452,324,585 41	—	88,561,891 78	363,762,693 63
Totale come contro	672,828,038 24	909,936,775 87	987,686,141 45	595,078,672 66

LOGO.

30 giugno 1901	30 giugno 1902	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
242,559,416 55	181,128,054 29	—	61,431,362 26
220,503,452 83	231,315,979 03	10,812,526 20	—
463,062,869 38	412,444,033 32	—	50,618,836 06
672,828,038 24	595,078,672 66	77,749,365 58	—
—	—	27,130,529 52	—
209,765,168 86	182,634,639 34	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,500,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'esercizio 1901-1902

INCASSI	INCASSI dell'esercizio 1901-902	INCASSI dell'esercizio 1900-901	INCASSI presunti nel 1901-902	DIFFERENZE fra gl'incassi del 1901-1902 e quelli del 1900-901	DIFFERENZE fra i fatti e le previsioni del 1901-902
Entrata ordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	101,757,341 66	103,617,070 39	100,608,624 37	— 1) 1,859,728 73	+ 1,148,717 29
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	193,561,776 73	195,006,944 64	192,638,795 92	— 2) 1,445,167 91	+ 922,980 81
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	294,572,748 13	295,090,072 05	294,824,655 29	— 517,323 92	— 251,907 16
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	198,169,524 04	201,794,137 24	197,240,209 69	— 3) 3,624,613 20	+ 929,314 35
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	22,690,366 92	22,403,029 56	22,505,551 25	+ 287,337 36	+ 184,815 67
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero.	839,654 81	680,562 59	802,520 09	+ 159,092 22	+ 37,134 72
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	97,622,994 07	89,853,594 73	97,837,987 23	+ 4) 7,769,399 34	— 214,993 16
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	253,163,795 66	262,127,510 43	238,427,100 74	— 5) 8,963,714 77	+ 14,736,694 92
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	50,271,813 68	49,659,213 36	50,220,180 98	+ 612,600 32	+ 51,632 70
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . . .	13,304,181 91	501,453 17	453,519 —	+ 6) 12,802,728 74	+ 12,850,662 91
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	17,719,303 24	2,188,771 54	1,370,050 35	+ 7) 15,530,531 70	+ 16,349,252 89
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	208,475,592 42	201,499,694 52	205,509,189 47	+ 8) 6,975,897 90	+ 2,966,402 95
CONTRIBUTI – Privative – Sali	76,569,570 04	75,462,626 43	76,411,496 89	+ 9) 1,106,943 61	+ 158,073 15
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	247 55	—	720,000 —	+ 247 55	— 719,752 45
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	66,434,823 19	72,259,368 99	67,659,318 38	— 10) 5,824,545 80	— 1,224,495 19
Proventi di servizi pubblici – Poste	68,732,881 71	64,307,255 05	66,334,279 85	+ 11) 4,305,626 66	+ 2,398,601 86
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	15,857,580 63	15,448,521 25	15,853,502 15	+ 409,059 38	+ 4,078 48
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	23,553,125 75	22,272,082 06	23,331,563 24	+ 12) 1,281,043 69	+ 221,562 51
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	24,351,334 05	22,067,074 13	34,111,194 85	+ 13) 2,284,259 92	— 9,759,860 80
Entrate diverse	33,394,277 71	36,905,403 47	27,511,881 65	— 14) 3,511,125 76	+ 5,882,396 06
TOTALE *Entrata ordinaria* .	1,761,042,933 90	1,733,204,385 60	1,714,371,621 39	+ 27,838,548 30	+ 46,671,312 51
Entrata straordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	5,043,179 66	5,301,734 50	8,687,925 01	— 258,554 84	— 3,644,745 35
Entrate diverse	1,240,722 35	2,152,186 55	98,216 62	— 911,464 20	+ 1,142,505 73
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	15,254 21	930 64	—	+ 14,323 57	+ 15,254 21
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,430 92	836 87	7,250 40	+ 3,594 05	— 2,819 48
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi . .	721,150 79	381,551 88	2,051,980 74	+ 339,598 91	— 1,330,829 95
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate	666,158 49	1,118,572 16	995,588 02	— 452,413 67	— 329,429 53
Categoria III. - *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	5,451,436 66	6,255,780 75	6,442,231 24	— 804,344 09	— 990,794 58
Accensione di debiti	54,573,000 —	—	87,128,108 95	+ 15) 54,573,000 —	— 32,555,108 95
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	886,963 44	707,887 64	899,132 51	+ 179,075 80	— 12,169 07
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	224,500 02	587,578 24	224,500 02	— 363,078 22	—
Partite che si compensano nella spesa.	23,300,477 28	19,916,806 28	23,371,349 17	+ 16) 3,383,671 —	— 70,871 89
Ricuperi diversi	1,280,000 —	1,227,182 71	1,280,000 —	+ 52,817 29	—
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	1,418,457 93	—	— 17) 1,418,457 93	—
TOTALE *Entrata straordinaria* .	93,407,273 82	39,069,506 15	131,186,282 68	+ 54,337,767 67	— 37,779,008 86
Partite di giro	29,774,475 41	56,120,414 06	64,634,218 53	— 18) 26,345,938 65	— 34,859,743 12
TOTALE GENERALE . . .	1,884,224,683 13	1,828,394,305 81	19) 1,810,192,122 60	+ 55,830,377 32	+ 25,967,439 47

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1901-902	dell'esercizio 1900-901	presunti pel 1901-902	fra i pagamenti del 1901-902 e quelli del 1900-901	fra i fatti e le previsioni del 1901-902
Ministero del Tesoro	853,615,159 26	772,810,306 63	859,791,350 10	+ 80,803,852 63	— 6,177,190 84
Id. delle Finanze	220,273,652 49	235,002,315 15	225,515,197 07	— 14,727,662 66	— 5,240,544 58
Id. di Grazia e Giustizia . . .	41,880,195 86	40,864,724 54	41,749,387 62	+ 1,015,471 32	+ 130,808 24
Id. degli Affari Esteri	16,723,520 13	16,756,693 88	17,463,838 57	— 33173 75	— 740,318 44
Id. dell' Istruzione Pubblica. .	49,667,772 67	49,403,948 01	53,349,548 31	+ 263,824 66	— 3,681,775 64
Id. dell' Interno	73,726,855 —	71,438,129 19	77,826,013 09	+ 2,288,725 81	— 4,099,158 09
Id. dei Lavori Pubblici	98,657,102 33	93,387.340 73	122,336 599 93	+ 5,269,761 60	— 23,679,497 60
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	70,734,179 53	68,358,085 19	74.595,322 30	+ 2,376,094 34	— 3,861,142 77
Id. della Guerra	290,258,206 27	289,131,035 31	304,373,388 06	+ 1,127,170 96	— 14,115,181 79
Id. della Marina	128,012,746 20	129,398,755 51	141,204,822 77	— 1,386,009 31	— 13,192,076 57
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio	13,385,547 37	13,585,840 61	15,824,916 39	— 200,293 24	— 2,439,369 02
TOTALE pagamenti di bilancio	1,856,934,937 11	1,780,137,174 75	1,934,030,384 21	+ 76,797,762 36	— 77,095,447 10
Decreti di scarico	159,216 50	213,838 84	—	— 54,622 34	+ 159,216 50
TOTALE PAGAMENTI . .	1,857,094,153 61	1,780,351,013 59	1,934,030,384 21	+ 76,743,140 02	— 76,936,230 60
Differenza Attiva	27,130,529 52	48,043,292 22	—	—	50,968,791 13
Differenza Passiva	—	—	23,838,261 61	20,912,762 70	—
TOTALE *come contro* . .	1,884,224,683 13	1,828,394,305 81	1,910,192,122 60	+ 55,830,377 32	— 25,967,439 47

NOTE

Esercizio 1901-902.

1. La diminuzione dipende, in massima parte, da regolazioni, rimaste da eseguire, di versamenti per quote di prodotto corrisposte alle Società concessionarie di ferrovie private comprese nelle Reti principali Mediterranea ed Adriatica.

2. Diminuzione dipendente dall'applicazione del nuovo catasto nelle provincie di Ancona, Cremona, Milano e Treviso.

3. Minori versamenti in ispecie per tasse di successione e per tasse di registro.

4. Aumento su tutti i cespiti, fatta eccezione degli spiriti, dei quali si è fatta una larga importazione dall'estero.

5. Minori importazioni di zuccheri esteri e di grano.

6. 7. L'aumento è figurativo, essendo comprese, nell'esercizio 1901-902, le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed i canoni dovuti ai Comuni. Queste spese, inscritte in bilancio alle partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

8. 9. Maggiori vendite di tabacchi e maggiore consumo di sale.

10. La differenza in meno proviene dall'essersi acquisiti al precedente esercizio circa 6 milioni che si riferivano a vincite ed aggi eccedenti gl'impegni dell'esercizio 1899-900 e regolarizzati nel 1900-901.

11. Incremento nel servizio.

12. I proventi dei servizi pubblici diversi furono pressochè tutti in aumento.

13. Anche i rimborsi e concorsi nelle spese furono quasi tutti in aumento.

14. Minori entrate per ritenuta sugli stipendi, aggi e pensioni, e minori versamenti per profitti netti annuali della Cassa depositi e prestiti devoluti al Tesoro. Questi ultimi però non sono che apparenti, perchè dipendono dall'essere stati versati nell'esercizio 1900-901 i profitti netti degli anni 1899 e 1900, mentre nell'esercizio 1901-902 non si ebbe che il versamento dei profitti per l'anno 1901.

15. Capitali da ricavarsi con l'emissione di rendita 4,50 per cento, per far fronte al rimborso anticipato dei vecchi buoni del Tesoro a lunga scadenza, e con l'emissione di nuovi buoni del Tesoro a lunga scadenza, per far fronte al riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito.

16. Maggior rimborso dall'Amministrazione della Marina del fondo di scorta per le RR. navi armate, e maggiori somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

17. Il Fondo per il culto, nell'esercizio 1900-901, ha versato la somma di L. 1,418,457.93, dovuta per transazione di vertenze relative ad anticipazioni fatte dal Tesoro all'antica Cassa ecclesiastica di Torino, mentre nell'esercizio testè scaduto nessun introito fu fatto per tale titolo.

18. Diminuzione dipendente dal fatto che non furono passate a questa categoria le somme accennate ai numeri 6 e 7.

19. Gli incassi presunti secondo la tabella esplicativa per l'esercizio 1901-902 approvata col R. decreto del dì 19 giugno 1902, n. 227, ascendono a . . . . L. 1,910,192,122 60

alle quali sono da aggiungere le variazioni dipendenti
da reintegrazioni di fondi al bilancio passivo in . . . . L. 5,247,638 22
e da dedurre quelle dipendenti da leggi e decreti speciali in . . . . . . » 653,636 07
» 4,594,002 15

per cui la previsione delle entrate risulta di L. 1,914,786,124 75

Deducendo da questa somma l'ammontare dei minori incassi che si presumevano nell'esercizio 1901-902 in confronto alle previsioni in . . . . » 57,305,763 67

risulta la previsione delle entrate pel detto esercizio in . . . . » 1,857,480,361 08
che, posta a confronto dei versamenti effettuati nelle tesorerie, in . . . . » 1,884,224,683 13
dà la differenza in più negli incassi di . . » 73,255,677 95

20. I pagamenti erano previsti, nella sopra accennata tabella esplicativa, in . . » 1,934,030,384 21
alle quali aggiungendo le reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti in . . . . L. 5,247,638 22
e le variazioni in aumento dipendenti da leggi e decreti speciali per . . . . » 14,030,344 28
» 19,277,982 50

la previsione della totale spesa risulta in . » 1,953,308,366 71
dalle quali dedotta la minor somma ritenuta pagabile nell'esercizio in . . . . » 154,722,430 73

era da considerare l'effettiva previsione dei pagamenti in . . . . » 1,798,585,935 98
che, poste a confronto coi pagamenti effettivamente fatti, in . . . . » 1,856,934,937 11

danno, in relazione alle previsioni, un maggior esito di cassa di . . . . » 58,349,001 13

Ad ogni buon fine è da notare che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle tesorerie ed i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili, e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, addì 18 luglio 1902.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. *Il Direttore Generale* S. ZINCONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Bibolini ing. Aldo, nominato allievo-ingegnere nel R. Corpo delle miniere, con decorrenza dal 1° luglio corrente.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23, dal 2 all' 8 giugno 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Busca	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Fara Olivana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Sermide	»	—	1	—	1	—	—
		Lombardia			1	1	1	1	1	—
	Vicenza	Bassano	Bassano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Crespino	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Sorbolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Grumo	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Teano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Cagliari*	Lanusei	Sorgono	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Borore	»	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Nuoro	Mamoiada	»	—	1	—	—	1	—
		Sardegna			2	1	3	—	4	—
Carbonchio sintomatico	*Modena*	Mirandola	San Possidonio	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Bossolasco	bovina	1	—	3	3	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	25	—	25	—	—
	»	Mondovì	Camerano	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Mombarcaro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Monesiglio	»	1	—	6	6	—	—
	»	»	Narzole	suina	—	3	—	3	—	—
	Torino	Aosta	Ayas	bovina	1	—	4	4	—	—
	Alessandria	Alessandria	Bassignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valenza	»	—	3	—	—	—	3
	»	Asti	Costigliole	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Pomaro	»	4	—	4	—	—	4
	»	Novi Ligure	Ovada	»	—	3	—	—	—	3
	»	Tortona	Isola Sant'Antonio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sale	»	8	18	8	2	—	24
	»	»	Tortona	»	—	3	—	—	—	3
	Novara	Biella	Pettinengo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Valle San Nicolao	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	1	27	7	3	—	31
	»	Domodossola	Domodossola	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Finero	»	1	4	1	5	—	—
	»	»	Malesco	»	2	—	3	3	—	—
	»	»	Tappia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Trasquera	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Novara	Ghemme	bovina	3	—	32	—	—	32
	»	»	Vaprio d'Agogna	»	1	3	2	5	—	—
	»	Vercelli	Villa del Bosco	»	—	4	—	4	—	—
		Piemonte			25	183	78	90	—	157

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Castello d'Agogna .	bovina	1	25	42	6	—	61
	»	»	Ceretto Lomellino . .	»	1	5	8	13	—	—
	»	»	Domo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Goido	»	—	94	—	16	—	78
	»	»	Groppello	»	4	29	49	22	—	56
	»	»	Lomello	»	1	113	13	1	3	122
	»	»	Mortara	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nicorvo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Ottobiano.	»	1	15	9	15	—	9
	»	»	Pieve del Cairo. . .	»	—	98	10	—	—	108
	»	»	Robbio.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Serniana	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Tromello	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Vellezzo	»	—	131	—	131	—	—
	»	»	Vigevano	»	—	102	4	—	—	106
	»	»	Id.	suina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Villa Biscossi . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Pavia	Carbonara	»	3	—	138	138	—	—
	»	»	Costa de' Nobili. . .	»	1	—	5	5	—	—
	»	»	Ferrera Erbognone .	»	1	96	114	210	—	—
	»	»	S. Martino Siccomario	»	1	118	12	106	—	24
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Torriano	bovina	—	35	—	30	—	5
	»	»	Travacò	»	1	1	7	1	7	—
	»	»	Stradella	»	1	—	1	1	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Vernate	»	—	3	—	3	—	—
	»	Gallarate	Casorezzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	Lodi	Fombio	»	1	10	2	12	—	—
	»	»	Paullo	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	30	—	30	—	—
	»	Milano	Mediglia	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	8	8	—	—
	»	»	San Donato Milanese	»	—	19	—	19	—	—
	Como	Como	Moltrasio.	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Pellio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ramponio	»	2	4	8	2	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati.
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	San Fedele	bovina	3	40	3	32	—	11
	»	»	Schignano	»	—	52	—	52	—	—
	Bergamo	Bergamo	Frerola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roncola	»	—	2	—	2	—	—
	»	Clusone	Gandellino	»	2	5	5	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Verolanova	Verolavecchia. . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Camisano.	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Dovera.	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	1	20	7	15	—	12
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Duemiglia	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
		Lombardia			**29**	**1574**	**484**	**1080**	**10**	**968**
	Verona	Verona	Villafranca	bovina	1	—	3	3	—	—
		Veneto			**1**	—	**3**	**3**	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietro in Cerro.	»	2	—	5	—	—	5
	»	Piacenza	Caorso.	»	1	—	5	5	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	1	2	4	6	—	—
	»	»	Roccabianca	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Secondo Parm. .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Soragna	»	—	10	—	10	—	—
	»	Parma	San Pancrazio Par.	»	—	56	—	18	—	38
	»	»	Torrile	»	—	59	—	59	—	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	»	—	4	—	4	—	—
	»	Reggio	Bibbiano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Cavriago	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Montecchio	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Rubiera	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Martino	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Ilario d'Enza. .	»	2	21	15	12	—	24
	Modena	Modena	Campogalliano . . .	»	1	76	3	—	—	79
	»	»	Modena	»	—	74	—	20	—	54
	»	»	San Cesario	»	—	13	—	13	—	—
	Bologna	Bologna	Castelfranco	»	—	3	—	—	—	3
	Ravenna	Faenza	Brisighella	ovina	—	4	—	4	—	—
		Emilia			**8**	**394**	**51**	**205**	**—**	**240**
	Lucca	Lucca	Pietrasanta	bovina	2	5	5	10	—	—
	»	»	Seravezza	»	1	3	4	7	—	—
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Figline	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Firenze	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Galluzzo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Casciano . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vaglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	4	—	4	—	—
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castiglione Fiorentino	»	1	—	1	—	—	1
	Siena	Siena	San Gimignano . . .	»	—	3	—	3	—	—
		Toscana			**5**	**57**	**30**	**58**	**—**	**29**
	Roma	Roma	Vivaro Romano . . .	caprina	1	—	1	1	—	—
		Lazio			**1**	**—**	**1**	**1**	**—**	**—**
	Caserta	Caserta	Arienzo	caprina	1	—	3	—	—	3
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**1**	**—**	**3**	**—**	**—**	**3**
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Narò	ovina	3	30	30	30	—	30
	»	»	Raffadali	bovina	—	14	1	—	1	14
	»	»	Sant'Angelo	»	6	—	78	—	—	78
	»	»	Id.	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Id.	caprina	1	—	25	—	—	25
		Sicilia			**12**	**44**	**190**	**30**	**1**	**203**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue. Afta epizootica	*Sassari*	Alghero	Romana	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	Sassari	Sorso	bovina	—	1	—	1	—	—
			Sardegna		—	48	—	1	—	47
Tubercolosi	*Forlì*	Cesena	Cesena	bovina	1	—	1	—	1	—
			Emilia		1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
			Toscana		—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
			Lazio.		2	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Milano*	Milano	Milano	equina	1	2	1	1	2	—
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Viadana	Dosolo	»	1	—	2	—	2	—
			Lombardia		3	2	4	1	5	—
	Ancona	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
			Marche ed Umbria		—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	1	—	—	—	1
			Toscana		1	3	1	—	2	2
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	1	—
			Lazio		—	1	—	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	10	1	3	—	8
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	2	—	1	—	1
			Regione Meridionale Adriatica		—	12	1	4	—	9
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	—	3	—	1	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Salerno*	Salerno	Scafati	equina	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	10	—	1	1	8
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	3	2	2	—	3
		Sicilia			—	3	2	2	—	3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Novara*	Vercelli	Trino	canina	—	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio	Reggio	canina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	felina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Reggello	»	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	2	—	2	—
	Cntania	Caltagirone	San Michele Ganzaria	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Nicosia	Nicosia	canina	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	2	—	2	—
Rogna	*Perugia*	**Foligno**	**Fossato di Vico** . .	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	Terni	**Stroncone**	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	160	—	—	—	160
		Marche ed Umbria			—	278	—	1	—	277
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	**Bussi**	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	**Caporciano**	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	**Carapelle**.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	**Castel d'Jeri**	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	**Collepietro**	»	—	1190	—	—	—	1190
	»	»	**Fagnano Alto** . . .	»	—	410	—	—	—	410
	»	»	**Fontecchio**	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	359	—	45	—	314
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	384	—	—	—	384

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Navelli.	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Cappadocia.	»	—	80	—	—	20	60
	»	»	Magliano de' Marsi.	»	—	483	—	—	—	483
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	329	—	—	—	329
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	equina	12	—	19	—	—	19
	»	»	Pacentro	ovina	—	216	—	—	—	216
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sulmona	»	112	—	335	—	—	335
	Foggia	Bovino	Colle	»	—	129	—	129	—	—
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	4	1888	363	—	—	2251
		Regione Meridionale Adriatica			128	12401	717	174	20	12924
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	800	—	—	—	800
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Lodi	Secugnago	—	—	8	—	—	8	—
	»	Milano	Corro al Lambro . .	—	—	8	—	—	—	8
	Cremona	Cremona	Pozzaglia	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Bassano	—	—	16	—	—	—	16
	Mantova	Asola	Asola	—	—	19	—	—	—	19
	»	Bozzolo	Gazzoldo	—	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	Pegognaga	—	—	5	—	5	—	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Marmirolo	—	—	13	—	—	13	—
	»	»	Virgilio	—	1	13	7	—	—	20
		Lombardia			1	108	7	5	29	81
	Padova	Conselve	Tribano	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Porto Maurizio*	Porto Maurizio	Aurigo	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	Lucinasco	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Villa San Pietro	—	4	—	5	1	4	—
	»	»	Villa San Sebastiano	—	1	—	1	—	1	—
		Liguria			**8**	—	**12**	**1**	**11**	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	5	—	1	—	4
	Parma	Borgo S. Donnino	Salsomaggiore	—	2	—	6	—	6	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabbrico	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Reggiolo	—	1	—	32	—	4	28
	»	Reggio	Albinea	—	—	33	—	6	23	4
	»	»	Reggio	—	—	25	6	—	12	19
	Modena	Mirandola	San Possidonio	—	—	3	—	3	—	—
	»	Modena	Modena	—	1	—	3	—	3	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1	—	9	2	2	5
	»	»	Bologna	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Molinella	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	2	1	1	1	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	4	—	—	—	4
	Ravenna	Lugo	Cotignola	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Ravenna	—	1	—	2	—	2	—
	Forlì	Cesena	Roversano	—	1	—	4	—	1	3
		Emilia			**13**	**75**	**72**	**13**	**61**	**78**
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	2	3	4	5	—	2
	»	Rieti	Scandriglia	—	—	35	—	—	—	35
	»	Terni	Otricoli	—	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**3**	**38**	**5**	**5**	**1**	**37**
	Firenze	Firenze	Greve	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Castiglion Fiorentino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Civitella della Chiana	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cortona	—	3	4	3	4	3	—
		Toscana			**5**	**5**	**5**	**4**	**6**	—
	Chieti	Lanciano	Pizzoferrato	—	1	—	2	—	2	—
	»	Vasto	Castiglione Mess. Mar.	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Gagliano Aterno	—	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Paganica	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poggio Picenze . . .	—	3	1	3	—	4	—
	»	Avezzano	Gioia de' Marsi . . .	—	—	8	—	—	1	7
	Campobasso	Campobasso	Gambatesa	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Petrella	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Vieste	—	1	—	13	—	13	—
	»	San Severo	Carlantino	—	—	106	5	—	5	106
			Regione Meridionale Adriatica		**7**	**124**	**25**	**1**	**27**	**121**
	Caserta	P.te d'Alife	Alife.	—	4	—	7	—	2	5
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ceppaloni	—	—	3	—	1	—	2
	»	San Bartolom.	Ginestra	—	—	10	—	2	2	6
	Avellino	S. Ang. dei Lom.	Monte Marano . . .	—	—	2	1	3	—	—
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	3	8	—	5	6
	»	»	Chiaramonte	—	1	—	10	—	8	2
	»	»	Colobraro	—	22	53	31	—	38	46
	»	»	Rotonda	—	1	—	8	—	4	4
	»	»	Rotondello	—	1	—	18	—	18	—
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	4	—	4	1	3	—
	»	»	San Martino	—	1	8	1	7	2	—
	»	»	Tursi	—	—	2	—	2	—	—
	»	Matera	Miglionico	—	3	11	3	—	4	10
	»	»	Pomarico	—	—	1	2	—	3	—
	»	»	Salandra	—	—	4	8	—	4	8
	»	»	Stigliano	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Tricarico	—	1	—	8	—	8	—
	»	Melfi	Atella	—	—	100	—	1	28	71
	»	»	Venosa.	—	1	—	3	—	3	—
	»	Potenza	Acerenza	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Cancellara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Genzano	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tolve	—	—	3	—	—	3	—
	Cosenza	Castrovillari	Acqua Formosa . .	—	—	15	16	20	3	8
	»	»	Firmo	—	—	9	—	8	1	—
	»	»	Lungro	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	San Donato Ninea. .	—	—	6	—	2	4	—
	»	»	Terranuova	—	—	3	—	—	3	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**48**	**249**	**186**	**49**	**168**	**168**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia*	Rieti	Poggio Mirteto . . .	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	Spoleto	Norcia	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Preci	caprina	—	212	—	—	—	212
			Marche ed Umbria		**1**	**215**	**15**	**3**	—	**227**
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	3510	—	3510	—	—
	»	Velletri	Bassiano	»	—	324	—	—	—	324
			Lazio		—	**3834**	—	**3510**	—	**324**
	Aquila	Avezzano	Balsorano	ovina	1	—	140	—	—	140
	»	»	Id.	caprina	1	—	242	—	—	242
	»	»	Morino	ovina	1	—	160	160	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	150	150	—	—
	»	Cittaducale	Borgovelino	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Cittaducale	»	1	—	45	—	—	45
			Regione Meridionale Adriatica		**5**	**46**	**737**	**310**	—	**473**
	Caserta	Sora	Campoli Appennino .	caprina	—	5	—	5	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	**5**	—	**5**	—	—

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	14	2	15	1	16	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	—	**15**	**2**	**16**	**1**	**17**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	72	2126	698	1390	11	1423
	ovina	6	89	107	37	—	159
	caprina	3	2	29	3	—	28
	suina	1	83	1	47	—	37
	—	**82**	**2300**	**835**	**1477**	**11**	**1647**
Tubercolosi	bovina	**3**	3	**3**	—	**3**	**3**

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	equina	4	32	8	8	9	23
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	—	1	—	1	—
	canina	—	—	6	—	6	—
	felina	—	—	1	—	1	—
	—	—	—	8	—	8	—
Rogna	equina	1	—	19	—	—	19
	ovina	127	13479	698	175	20	13982
	—	128	13479	717	175	20	14001
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	81	599	263	78	304	480
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	3834	315	3670	—	479
	caprina	3	266	437	158	—	545
	—	6	4100	752	3828	—	1024

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio, in lire 101,15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,14 1/4	101,14 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,39	110,26 1/2
	4 % *netto*	102,76 5/8	100,76 5/8
	3 % *lordo*	69,26 5/8	68,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, in un articolo a proposito del viaggio del Re d'Italia in Russia, dice che gli accordi particolari correggono ed attenuano quanto potrebbero avere di pericoloso le grandi alleanze rivali. La participazione dell'Italia a questa politica previdente è un avvenimento importante di cui la Francia si deve compiacere tanto per sè quanto per la pace d'Europa.

Il *Journal des Débats* scrive sopra lo stesso argomento, che la visita del Re d'Italia a Pietroburgo è avvenuta nelle migliori condizioni e che l'accoglienza fatta dalla Corte e dal popolo di Russia a S. M. fu particolarmente cordiale.

La stampa italiana, concludono i *Débats*, si mostra soddisfatta del viaggio Reale e questa soddisfazione è condivisa dalla Francia.

Si ha per telegrafo da Sofia, 17 luglio, che lo Czar Nicolò sarà rappresentato alla grande festa commemorativa della guerra turco-russa e della liberazione della Bulgaria, dal Granduca Nicola Nicolaievich, ispettore generale della cavalleria russa. Il Granduca sarà accompagnato dal ministro della guerra in persona, dal capo dello stato maggiore generale dell'esercito, da molti generali ed ufficiali e da un centinaio di soldati semplici.

* * *

Telegrafano da Londra, 17 luglio, che la crisi ministeriale dura tuttora e non si conoscono ancora bene le intenzioni del nuovo primo ministro, ma essere assai probabile che si rimanderà alla straordinaria sessione autunnale la soluzione dei problemi. Per ora il Ministero attuale resterebbe al potere come un semplice Ministero d'affari.

La crisi — dice il telegramma — si impernia intorno alla questione finanziaria. La lotta tra le due tendenze, protezionista e libero-scambista, minaccia di essere lunga ed aspra.

Il fatto che il cancelliere dello Scacchiere vuol cedere il suo portafoglio, indica che l'influenza del sig. Chamberlain ha preso il sopravvento, ma non trova credito la voce che quest'ultimo debba assumere la direzione delle finanze inglesi. La sua fama è troppo legata al progetto di consolidare l'Impero, creando una Lega doganale fra le sue Colonie, perchè egli voglia abbandonare l'impresa a mezzo. Egli si limiterà ad insistere perchè il successore sia un partigiano del protezionismo.

Rimane però certo che, prima dell'autunno, non vi sarà nessun cambiamento nella politica interna.

* * *

Un telegramma da Londra, in data di ieri, dice che sotto la presidenza del sig. Chamberlain si è riunita nuovamente la Conferenza dei primi ministri delle Colonie inglesi. La *Pall Mall Gazette* pubblica il programma della Conferenza, programma che rivela la tendenza ad una unione sempre più stretta tra le Colonie e la madre patria.

Il Ministero delle Colonie invitò alla discussione sui seguenti punti principali: 1.° Relazioni politiche fra l'Inghilterra e le Colonie. 2.° Difesa dell'Impero. 3.° Rapporti commerciali. 4.° Formazione di un esercito di riserva coloniale. 5.° Aumento della flotta australiana. 6.° Costituzione di una Corte d'Appello imperiale. 7.° Soppressione di ogni particolare trattamento di favore a Stati esteri appena verrà approvata una tariffa comune per l'Inghilterra e le Colonie. 8.° Reciproca protezione delle patenti.

Oltre a ciò, alcune Colonie avanzano proposte speciali. Così la Nuova Zelanda entra in pieno protezionismo chiedendo tariffe di favore per le navi inglesi e le merci trasportate da navi nazionali, nonchè per tutte le merci esportate dalle Colonie. Il Natal e la Colonia del Capo propongono che l'istituzione di una « cittadinanza imperiale », o in altre parole che la naturalizzazione accordata da una delle Colonie conceda tutti i diritti politici anche nelle altre; l'Australia chiede che in tutte le forniture per l'esercito e l'armata si dia la preferenza alle Colonie.

Si tratta, come si vede, di un completo programma imperialista, mentre molte Colonie non intendono di aderire a proposte che significhino una diminuzione della loro autonomia.

Il programma politico ha per oggetto principale di discussione il Parlamento coloniale, che Chamberlain vorrebbe creare; nessuna decisione di questo Parlamento dovrebbe però valere senza l'assenso dei Corpi legislativi delle singole Colonie. Riguardo all'esercito coloniale, Chamberlain non può contare che sull'appoggio della Nuova Zelanda e della Colonia del Capo; Laurier, statista canadese, ha detto chiaro che non intende di lasciarsi travolgere nel vortice del militarismo.

Questo grande Consiglio coloniale tiene tre sedute plenarie per settimana; i lavori dureranno circa un mese; il loro risultato sarà normativo per l'evoluzione dell'Impero britannico.

Per la rovina del campanile di San Marco

Ecco il seguito dei telegrammi giunti all'*Agenzia Stefani*:

VENEZIA, 18. — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Nasi, in attesa dei risultati definitivi dell'inchiesta sulle cause che produssero il crollo del campanile di San Marco, considerato che l'ufficio regionale di Venezia deve provvedere a gravi ed urgenti necessità della tutela dei suoi numerosi insigni monumenti; riconosciuta la convenienza di dare alla direzione tutta la forza che le occorre per sì grave compito, evitando conflitti di attribuzioni ed incertezze di responsabilità, decreta:

1.° La direzione dell'ufficio regionale pei monumenti di Venezia è affidata temporaneamente all'architetto Giacomo Boni, che già presiede con poteri straordinari ai lavori pel campanile di San Marco.

2.° È in facoltà dell'architetto Boni proporre quelle sostituzioni e l'aumento di funzionari che reputerà opportuno all'efficace e sollecito compimento della sua missione.

Firmato: Il Ministro *Nasi*.

Al comm. Berchet fu ordinata l'immediata consegna dell'ufficio regionale all'architetto Boni.

Il Prefetto, constatato che la Fabbriceria della Basilica di San Marco e l'ufficio tecnico cui era commessa la custodia e la conservazione del campanile, sebbene avessero da parecchi giorni avvertito lesioni e rilevatane la gravità, non ne diedero mai avviso alle Autorità competenti, esponendo così a gravissimi pericoli l'incolumità delle persone ed aumentando i danni artistici; ritenuta la necessità di provvedere al supremo interesse della sicurezza pubblica ed a quello importantissimo della conservazione della Basilica di San Marco in modo adeguato; ha sciolto la Fabbriceria ed ha sospeso dalle funzioni che esercitava presso la stessa, l'ingegnere Saccardo, nominando a commissario straordinario il consigliere di prefettura, cav. Michele Spirito.

Il decreto prefettizio è motivato ed è accompagnato da una relazione all'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica.

VENEZIA, 18. — L'on. Ministro Nasi si è recato alle ore 16 al Consiglio comunale, accolto da vivi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Il Sindaco lo ringraziò per l'onore fatto con la sua visita e gli espresse la sua riconoscenza. Disse che nella presente sventura Venezia ebbe il conforto di vedersi circondata da un plebiscito di simpatia e dall'appoggio del Governo, al cui rappresentante manda un caldo e cordiale saluto.

Il Ministro rispose col seguente discorso:

« Mi è sommamente gradito salutare Venezia nella rappresentanza del suo Comune. L'illustre Sindaco, che tanto stimo da non breve tempo, ha parlato come sa e può chi rappresenta Venezia non soltanto nei suoi interessi amministrativi ma in quelli dell'arte che ne sono la maggior gloria, come suole chi porta un gran nome legato a queste glorie. Le sventure mettono a prova la forza dell'animo umano. Viaggiando da Roma verso questa città pensavo al mirabile esempio che partiva da questo luogo nell'ora del dolore e dello sgomento, quando tutti ricordavate soltanto di essere Veneziani per iniziare l'azione riparatrice; forse in quell'ora nell'animo vostro vibrava, come per rintocco, la campana di San Marco che chiamava i rappresentanti del popolo a discutere i grandi interessi della patria.

« Il plebiscito di amore cui accennò il Sindaco si convertì subito in un plebiscito di solidarietà, dimostrando essere Venezia elemento necessario e principalissimo dello spirito nazionale, del suo genio e della sua fortuna. L'Italia sente di poter guardare con fiducia il suo avvenire.

« Il saluto di Roma vale per tutti come affermazione della nostra unità nel sentimento e nei doveri della vita. E chi fra noi non pensò che, mentre il nostro Sovrano andava raccogliendo tante simpatie nel nome suo e su quello della Patria, un triste annunzio veniva ad amareggiare quelle soddisfazioni a Lui che tanto ama Venezia, le sue glorie e il mare che ne fu campo e lo sarà sempre per ogni prova del valore italiano. Vi ringrazio, signori, per la benevolenza onde voleste circondare la persona e l'opera mia; tutto volli vedere, sentire e conoscere quasi per ascoltare la voce del popolo veneziano che nella varietà delle sue impressioni spesso raccoglie la ragione che parla nelle cose e negli eventi. Posi però ogni cura affinchè l'azione del Governo fosse ed apparisse fuori d'ogni dissidio e d'ogni incertezza. I provvedimenti del Governo non possono nè debbono mirare che ad una sola cosa, a garantire fortemente e degnamente con perseveranza il glorioso patrimonio artistico di Venezia. Anche le disgrazie sono ammaestramento di vita e fonte di nuove energie. Facciamo che esse non si disperdano e siano come germogli di una robusta quercia.

« Come sento di essermi ispirato alle sole ragioni sublimi e patriottiche delle memorie di questa città, segno di universale simpatia, così confido che attorno all'azione del Governo si mantenga compatta, vivace ed operosa la cooperazione di tutta la cittadinanza. Il Governo non si stancherà di mostrarvi tutto il suo buon volere e di lavorare con voi con incessante ardore.

« Commovente è lo spettacolo di un popolo che non aspetta aiuti per dire che la torre di San Marco deve risorgere; nobilissimo è il sentimento di popoli civili che desiderano concorrere a quest'opera. Io però non so astenermi dall'esprimere il sentimento che si agita nell'animo mio, cioè che la torre di San Marco deve sorgere per volontà e concorso di tutto il popolo italiano. Le offerte di altri popoli ci onorano e ci fanno grati, ma non devono essere necessarie al compimento dei nostri voti. Esse potranno fornire occasione ad altre creazioni artistiche come sarebbe il sorgere a Venezia di un nuovo simbolo, quello della fratellanza umana. Questo è l'augurio che unisco al mio saluto per Venezia, per le sue virtù e per le sue opere ».

Il discorso dell'on. Ministro fu spesso interrotto e coronato alla fine da lunghi applausi.

— Continuano a pervenire importanti offerte per la ricostruzione del campanile.

Il banchiere Morosini di New-York sottoscrisse per mezzo milione.

Sotto le macerie fu rinvenuta oggi una statua di bronzo della Loggetta del Sansovino abbastanza ben conservata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Sul viaggio di S. M. il Re, la *Stefani* ci comunica questi telegrammi:

Posen, 18.

Il Re d'Italia è arrivato alle ore 7,47 pom. e proseguì il viaggio alle 8,2 senza scendere dal treno.

S. M. viaggiando in incognito, non vi fu alcun ricevimento.

Norimberga, 19.

Il treno Reale che reca il Re d'Italia col suo seguito, di ritorno da Peterhof, è arrivato alle 9,22, ripartendo dopo due minuti di fermata.

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta è partita da Torino per la Francia.

S. A. R. il Conte di Torino è giunto a Torino.

I militari operai e la Cassa di previdenza. — In seguito agli accordi presi per facilitare la inscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza ai militari di truppa, operai di professione, il Ministero delle Poste ha ordinato agli Uffici postali di accettare le domande dei militari di bassa forza in attività di servizio per essere inscritti alla Cassa suddetta, con la sola presentazione di un estratto del foglio matricolare.

I premiati nel Tiro a segno. — L'elenco ufficiale dei premî della IV gara generale di Tiro a segno è ostensibile a chiunque ne faccia richiesta, presso gli Uffici della Società di Roma, in piazza Montecitorio.

Il termine per i reclami di tutte le categorie, tranne, per la prima, scade il 4 agosto.

I reclami dovranno essere indirizzati al Ministero della Guerra (Ufficio del Tiro a segno), e per quelli riguardanti la classificazione dovrà essere unito il libretto di Tiro della gara.

Lo scambio con l'estero. — Il valore delle merci importate nei primi sei mesi del 1902 ascese a lire 922,556,087, quello delle merci esportate a lire 689,518,554. Il primo presenta un aumento di lire 44,574,699, il secondo un aumento di lire 23,839,710, di fronte al corrispondente periodo del 1901.

Nel mese di giugno separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 8,289,842 nelle importazioni ed uno di sole lire 185,359 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importat per lire 2,952,800 ed esportati per lire 5,455,600 con una diminuzione di 3,344,800 all'entrata ed una di 2,111,500 all'uscita.

Sono degni di essere menzionati all'importazione aumenti di 18 milioni nel cotone, di 17 nel carbone fossile, di 7 nei cavalli, di 6 1[2 nella lana pettinata, di 15 nelle materie seriche, di 3 nello zucchero ecc., e diminuzioni di 13 milioni nel frumento e di 13 nel granturco; all'esportazione, aumenti di sei milioni e mezzo negli agrumi, di 6 milioni nell'olio d'oliva, di 4 nella canapa, di 3 nelle mandorle, ecc., e diminuzioni di 47 milioni nelle uova e di 3 nei manufatti serici.

Un detto inedito del Gran Re. — È venuto alla luce recentemente, in occasione della morte del compianto Mordini, e noi lo troviamo registrato nella *Nazione* di Firenze. Quel giornale pubblica qualche brano di lettere dal Mordini dirette all'amico suo Matteo Pierotti, che fu deputato per Borgo a Mozzano all'Assemblea toscana. In una di esse si parla con entusiasmo del Re Vittorio Emanuele, che doveva recarsi a Lucca. E il Mordini scrive al Pierotti:

« Spero vederti martedì prossimo a Lucca, perchè suppongo che tu non ti lasci sfuggire l'occasione di fissare lo sguardo sul primo soldato dell'indipendenza italiana.

« Vittorio Emanuele rapì ieri i cuori di tutti quelli che ebbero il bene di avvicinarlo.

« Le parole da Lui pronunziate furono tutte degne d'un grandissimo patriota. Egli aprì l'animo suo per intiero e palesò il pensiero di fare una l'Italia, assicurando che, purchè gli duri la vita, manterrà la promessa.

« Fede e cannoni, egli disse, e fonderemo la patria ».

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di luglio:

Il tempo ha favorito la mietitura del frumento, e le liete previsioni sul prodotto di essa che si facevano la decade passata sono ora in generale confermate.

Anche il riso si è giovato assai delle condizioni meteoriche di questa decade. Per contro il granturco ed i legumi abbisognano di pioggia.

La vite, salvo qualche recrudescenza della peronospora, manifestatasi più che altrove in Toscana e nel Lazio, si presenta bene; e se l'uva non è dappertutto tanto abbondante quanto si potrebbe desiderare, ne rimane tuttavia ancora tanta da fare sperare un raccolto soddisfacente.

Ottime le condizioni degli agrumi.

L'olivo ha un poco sofferto, nelle provincie meridionali e in Sicilia, a causa del caldo; cosicchè l'allegamento è meno abbondante di quanto si sperava.

Mediocri le condizioni della canapa.

Patrimonio del Consorzio Nazionale. — Durante il primo semestre dell'anno corrente, il patrimonio del Consorzio Nazionale è aumentato di lire 1,109,963.62, la sua consistenza al 30 giugno u. s. ragguagliandosi ad un totale di lire 55,720,138.40.

Ma poichè ai primi del corrente luglio furono esatti gl'interessi semestrali sui titoli nei quali tutto il patrimonio è investito, e nuove oblazioni furono incassate, attualmente il patrimonio stesso è salito a lire 56,820,239.20 calcolando la rendita al valore nominale, e a lire 58,638,053.60 conteggiando la rendita stessa al prezzo di borsa attuale.

Marina militare. — Le RR. navi *Ostro* e *Freccia* sono partite da Messina, il *Volta* da Cagliari; l'*Euro* è giunto ad Augusta; il *Galileo* a Suez; la *Morosini* è passata a Giardini.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Cambroman*, della D. L., proveniente da Boston, ha toccato Gibilterra, proseguendo per Napoli e Genova.

ESTERO.

Il raccolto del caffè nel Nicaragua. — Telegrafano da Londra che il raccolto del caffè nel Nicaragua è il maggiore che si sia constatato sinora. Importante soprattutto è stato l'aumento avutosi per la provincia di Matagalpa, ove coltivatori americani hanno stabilito, alcuni anni or sono, delle piantagioni che cominciano a dare il loro primo frutto. Quest'anno le nuove piantagioni di quella provincia hanno prodotto 50,000 balle di caffè, ossia un reddito più che doppio di quello dell'anno scorso. Il raccolto totale raggiungerà quest'anno la cifra di 800,000 balle per un valore circa di 15 milioni di lire.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KRONSTADT, 18. — A bordo dell' incrociatore italiano *Carlo Alberto* ha avuto luogo, oggi, una brillante festa in onore della Colonia italiana.

PIETROBURGO, 18. — Oggi la Colonia italiana di Pietroburgo col console Muser, il presidente della Società italiana, Tanfani, ed un centinaio di soci, si è recata sopra un piroscafo decorato con bandiere russe ed italiane a visitare la *Carlo Alberto*, accolta con entusiasmo dagli ufficiali e dall'equipaggio.

Fu servito lo *champagne* e furono fatti patriottici brindisi.

BERLINO, 18. — È terminato il processo intentato contro i direttori ed i consiglieri d'amministrazione della *Preussische Hypotheken Actien Bank* e della *Deutsche Grundschuld Bank* per prevaricazione, operazioni non permesse dagli statuti, ecc.

Il tribunale ha condannato Edoardo Sanden a 6 anni di carcere e 15,000 marchi d'ammenda; Enrico Schmidt a 9 mesi di carcere e 2,000 marchi d'ammenda; Puchmüller a 15 mesi di carcere e 4,000 marchi d'ammenda; Edoardo Schmidt a un anno di carcere e 10,000 marchi d'ammenda; Warsinski a un anno di carcere e 5,000 marchi d'ammenda; Ottone Sanden a un anno di carcere e 1,500 marchi d'ammenda; Haenschke a 9 mesi di carcere e 1,000 marchi d'ammenda.

Per Edoardo Sanden la pena è diminuita di un anno e per tutti gli altri è completamente scontata col carcere preventivo subìto.

LONDRA, 18. — Ecco il bollettino sullo stato di salute di Re Edoardo, pubblicatosi alle ore 10 di stamane, a bordo dello *yacht Victory and Albert:*

« Lo stato di salute del Re continua a fare progressi soddisfacenti. L'infermo si avvantaggia sotto ogni riguardo pel cambiamento di località.

« Egli dorme bene e può rimanere la maggior parte della giornata sul ponte scoperto dello *yacht*, coricato sopra il letto ».

Il prossimo bollettino sarà pubblicato lunedì.

LONDRA, 18. — (*Ufficiale*). — L'incoronazione del Re e della Regina è fissata per sabato 9 agosto.

PARIGI, 18. — Nel Consiglio dei ministri, tenutosi quest'oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet, il presidente del Consiglio, Combes, ha annunziato che l'applicazione delle misure relative alla chiusura degli stabilimenti delle Congregazioni religiose non autorizzate non diede luogo ad alcun incidente notevole.

Il ministro della guerra, generale André, ha ordinato un'inchiesta per stabilire le responsabilità nell'accidente avvenuto nelle officine di Puteaux, dove, in seguito allo scoppio di una cartuccia di mitragliatrice, rimasero feriti alcuni allievi dell'Accademia di Saint-Cyr, i quali visitavano l'officina stessa.

PIETROBURGO, 18. — Oggi al Cimitero israelitico di Breobrajewski ebbe luogo la solenne inumazione della salma del celebre scultore Antokolsky.

Vi assistevano i rappresentanti dell'Accademia delle Arti, le Comunità di Pietroburgo e di Vilna, artisti, letterati ed una deputazione di avvocati.

Il conte Tolstoi, vice-presidente dell'Accademia delle Arti, Stassoff, Gunzbourg ed altri pronunciarono discorsi.

Oltre cinquanta corone furono deposte sulla tomba.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi — (Continuazione).* — Lord Spencer rivolge parecchie domande al Governo sulla China e sull'Italia.

L'oratore dichiara credere che una ansietà altrettanto grande, quanto meno necessaria sia sorta in seguito alla notizia che il Governo d'Italia aveva stabilito rapporti amichevoli diretti con la Francia. È nell'interesse dell'Inghilterra, soggiunge lord Spencer, di avere i più amichevoli rapporti con la Francia ed egli spera che l' Inghilterra si trovi ora in questa situazione; ma non può comprendere perchè il fatto che l'Italia, con la quale l'Inghilterra ebbe sempre rapporti della più stretta simpatia e di alleanza, si sia riavvicinata alla Francia debba produrre ansietà o gelosia qualsiasi.

Più la Francia si stringe col suo vicino più prossimo, cioè con l'Italia, e tanto maggiore diventa la sicurezza contro qualsiasi turbamento dell'equilibrio del Mediterraneo.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi.* — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo alle varie questioni sollevate da lord Spencer, dichiara, quanto all'Italia, che le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia hanno il carattere della massima cordialità ed amicizia.

Non vi fu però mai un'alleanza fra i due paesi dello stesso carattere dell'alleanza giapponese.

È però perfettamente vero che vi fu uno scambio di vedute fra i due Governi, il quale constatò il fatto che le loro vedute sulle questioni che si riferivano alla politica del Mediterraneo si rassomigliavano strettamente.

Entrambi desideravano la conservazione dello *statu quo* nel Mediterraneo e desideravano: che non avvenisse alcuna usurpazione sull'indipendenza dei paesi posti sul litorale mediterraneo; che la diplomazia inglese fosse diretta verso tale scopo; e che, se l'occasione si presentasse, l'Inghilterra dovesse essere forzata a cooperare per mantenere tale scopo.

Questa enunciazione di politica non fu mai incorporata in alcun trattato.

Noi non ci siamo mai ritirati da questa dichiarazione di politica e dichiariamo di nuovo la nostra amicizia per l'Italia, il nostro desiderio di mantenere lo *stato quo* e la speranza che l'Inghilterra, se sarà necessario, coopererà a tale scopo.

Non abbiamo avuto nessuna difficoltà con l'Italia; ma vi furono una o due questioni, che resero necessarie delle spiegazioni.

Il marchese di Lansdowne accenna fra queste questioni a quella per la frontiera dell'Eritrea ed alla questione della Tripolitania.

Nel 1889 il marchese Salisbury pervenne ad un accordo col Governo francese su questa questione; ed indubbiamente il fatto della stipulazione di questo accordo ha creato qualche sospetto nell'animo del Governo italiano, perchè questo ha creduto che tale accordo fosse indizio di un'intenzione da parte nostra di turbare lo *statu quo* sul litorale del Mediterraneo.

Il Governo italiano ha avuto assicurazioni da noi e dal Governo

francese su questo punto, e tali assicurazioni furono da esso trovate completamente soddisfacenti. Dando tali assicurazioni il Governo inglese ha avuto cura di aggiungere che, sebbene esso debba osservare i suoi impegni, l'Inghilterra desidera che lo stato attuale di cose del Mediterraneo non sia turbato. Queste assicurazioni furono accettate volentieri.

Il marchese di Lansdowne fa poscia allusione al fatto che l'Inghilterra ha avuto l'appoggio dell'Italia nelle operazioni piuttosto difficili sulle coste del Somaliland contro il Mullah. Un ufficiale italiano accompagna le nostre truppe, e navi italiane vi furono adibite a cooperare per impedire le importazioni di armi.

Sono completamente d'accordo, soggiunge il marchese di Lansdowne, con quanto disse lord Spencer, relativamente all'accordo fra l'Italia e la Francia. Questa non è cosa che possa suscitare un qualsiasi sospetto. È stato detto in Inghilterra che abbiamo perduta l'alleanza con l'Italia e che l'Italia fu spinta in braccio alla Francia.

Noi abbiamo considerato come perfettamente naturale che l'Italia debba desiderare di essere sul piede di amicizia col suo potente vicino. Quanto a noi è nel nostro interesse che l'Italia divenga prospera, e saremo gli ultimi a dolerci se, mediante un simile accordo, l'Italia ha migliorato la sua posizione internazionale.

Non vi è alcuna Potenza, con la quale noi desideriamo maggiormente di essere sopra un piede di cordiale amicizia che con l'Italia e per quanto io sappia non vi è alcuna Potenza con la quale noi siamo sopra un piede di maggiore cordialità ed amicizia (Applausi).

Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo a varie interrogazioni di lord Spencer riguardo alla situazione in China, espone la politica dell'Inghilterra in China ed annunzia che le provincie di Niu-Sciang e Tien-tsin saranno probabilmente rese alla China.

Il ministro soggiunge che l'Inghilterra vuole agire d'accordo con le altre Potenze, per facilitare alla China il pagamento delle indennità, e che l'Inghilterra eviterà qualsiasi provvedimento che tenda a dividere la China, ovvero a metterla sotto la tutela di qualsiasi Potenza. Conclude che l'Inghilterra farà di tutto per ottenere la libertà di commercio in China pel mondo intero.

PARIGI, 19. — Il *Figaro*, commentando la visita di Re Vittorio Emanuele alla Corte di Pietroburgo, dice che il viaggio, ora compiuto, provò che i rapporti italo-russi sono inspirati a sentimenti di reciproca simpatia, sentimenti che trovano in Francia l'eco più favorevole.

L'*Echo de Paris* annunzia che il Papa prepara una energica protesta contro il Governo francese per la chiusura delle scuole delle Congregazioni e che gliela farà pervenire prossimamente.

NEW-YORK, 19. — Il *National Art Club* apre una sottoscrizione per concorrere alla ricostruzione del campanile di San Marco di Venezia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 54.
Vento a mezzodì . . . . S debole.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { massimo 30°,2. minimo 21°,4.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,3.

Li 18 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 767 sull'Irlanda, minima a 755 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 3 mm. nel medio versante Tirrenico; temperatura quasi ovunque diminuita nell'Italia superiore e centrale, irregolarmente variata altrove; venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, del 2° e 3° quadrante altrove; pioggie e temporali nella Valle del Po e Italia centrale.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, Piemonte, Lombardia ed Emilia, nuvoloso altrove; venti moderati o forti del 1° e del 3° quadrante.

Barometro: massimo a 762 in Sicilia; minimo a 760 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'alta Italia, del 3° quadrante altrove; cielo vario con qualche pioggia e temporale, specialmente sull'Italia centrale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 18 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	28 7	21 8
Genova	coperto	calmo	28 4	20 9
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	30 5	17 1
Cuneo	sereno	—	31 6	18 6
Torino	1/4 coperto	—	29 0	20 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 6	18 4
Domodossola	sereno	—	29 7	12 6
Pavia	1/2 coperto	—	31 4	16 0
Milano	1/4 coperto	—	32 5	18 6
Sondrio	sereno	—	27 0	16 5
Bergamo	sereno	—	29 5	14 8
Brescia	sereno	—	32 7	17 9
Cremona	sereno	—	30 2	18 5
Mantova	sereno	—	33 0	20 6
Verona	sereno	—	31 6	19 0
Belluno	3/4 coperto	—	28 8	16 9
Udine	coperto	—	30 8	20 3
Treviso	1/2 coperto	—	31 7	21 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 3	21 3
Padova	3/4 coperto	—	29 2	19 2
Rovigo	1/4 coperto	—	34 0	17 2
Piacenza	sereno	—	29 3	18 8
Parma	sereno	—	30 1	22 0
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	22 6
Modena	sereno	—	31 6	19 5
Ferrara	sereno	—	31 0	19 8
Bologna	sereno	—	28 0	12 0
Ravenna	sereno	—	29 1	18 1
Forlì	sereno	—	31 0	22 0
Pesaro	sereno	calmo	22 8	19 8
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	30 8	21 7
Urbino	1/4 coperto	—	29 6	18 8
Macerata	1/4 coperto	—	31 4	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	33 0	23 0
Perugia	coperto	—	29 2	17 5
Camerino	1/4 coperto	—	30 3	17 5
Lucca	coperto	—	28 8	18 4
Pisa	3/4 coperto	—	28 6	17 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	19 0
Firenze	coperto	—	29 0	19 8
Arezzo	3/4 coperto	—	29 4	17 7
Siena	1/2 coperto	—	28 3	17 9
Grosseto	1/4 coperto	—	28 4	18 6
Roma	coperto	—	29 7	21 4
Teramo	sereno	—	31 6	19 5
Chieti	1/2 coperto	—	31 4	21 4
Aquila	coperto	—	30 4	16 0
Agnone	3/4 coperto	—	24 8	16 3
Foggia	1/3 coperto	—	33 9	25 0
Bari	1/2 coperto	calmo	29 7	23 2
Lecce	3/4 coperto	—	37 0	20 6
Caserta	3/4 coperto	—	30 7	21 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	27 1	21 2
Benevento	sereno	—	31 8	20 3
Avellino	1/2 coperto	—	28 8	18 2
Caggiano	1/2 coperto	—	30 0	17 9
Potenza	3/4 coperto	—	29 0	16 2
Cosenza	1/2 coperto	—	35 0	21 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	27 0	11 3
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	30 6	23 2
Trapani	sereno	calmo	29 4	23 7
Palermo	sereno	calmo	36 5	20 3
Girgenti	sereno	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 3	17 4
Messina	1/4 coperto	calmo	31 6	24 5
Catania	sereno	calmo	34 9	23 8
Siracusa	sereno	calmo	35 4	22 0
Cagliari	sereno	calmo	29 5	15 6
Sassari	1/4 coperto	—	26 1	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*